

PRESENTAZIONE

Siamo forse ciechi anche noi? (Gv 9,40).

La giustizia porta verità, apre gli occhi

Carissime e carissimi,

quando pensiamo alla giustizia immaginiamo spesso leggi, regole o punizioni.

La Bibbia, però, ci insegna qualcosa di più profondo: la giustizia di Dio non è solo “fare ciò che è giusto”, ma **vivere una relazione vera con Dio, con gli altri e con noi stessi.**

Essere giusti significa **ascoltare Dio**, accorgersi degli altri, vivere con misericordia, fedeltà e solidarietà. Gesù ci mostra che la vera giustizia non è dominio o potere, ma **amore che dona vita**, che non condanna ma salva, che rialza chi è caduto e fa rifiorire la speranza anche dove sembra non esserci più.

La Quaresima è un tempo prezioso per imparare questa giustizia. Non è un cambiamento immediato, ma **un cammino**, un allenamento del cuore fatto di piccoli passi. È il tempo per riconoscere i nostri “pozzi secchi”, le difficoltà, le ingiustizie che viviamo o vediamo intorno a noi, e per **seminare gesti concreti di bontà, perdono e cura**. Ogni gesto d’amore, anche il più piccolo, può diventare un seme che porta frutto nella nostra vita, nelle famiglie e nella comunità.

Questo **piccolo sussidio** vuole essere un aiuto semplice alla riflessione e alla preghiera, soprattutto **nelle famiglie**. È collegato al percorso dei bambini dal titolo **“Fai fiorire la giustizia”**, che stiamo vivendo insieme, così come avevamo già fatto nel tempo di Avvento. L’idea è camminare uniti, grandi e piccoli, aiutandoci a crescere nella fede e nella vita quotidiana.

Come **segno visibile** di questo percorso, in chiesa il nostro bellissimo e storico **crocifisso** è stato contornato da una scenografia che rappresenta la **guarigione del cieco nato**, raccontata nel Vangelo della **quarta domenica di Quaresima**. Quel cieco, in fondo, rappresenta ciascuno di noi quando facciamo fatica a riconoscere Dio nella nostra vita, quando non riusciamo a vedere il bene, la verità, la speranza.

Davanti alla croce troviamo una domanda provocatoria, tratta dal Vangelo di Giovanni:

“Siamo forse ciechi anche noi? (Gv 9,40). La giustizia porta verità, **apre gli occhi**”. Per arrivare rinnovati alla Pasqua abbiamo bisogno di guarire da questa cecità interiore, e la Quaresima ci aiuta proprio in questo: a lasciarci illuminare da Gesù, luce del mondo.

In questo cammino quaresimale vogliamo imparare a **fiorire nella giustizia di Dio**, lasciandoci trasformare dal suo Spirito. Così la Quaresima diventa non solo tempo di digiuno e penitenza, ma **tempo di cura, di crescita e di vita nuova**.

Buon cammino verso la Pasqua del Risorto!

Don Antonello

I DOMENICA DI QUARESIMA

La giustizia si fida **NON SEI UN GIUSTIZIERE**

Dalla Parola alla vita... Vangelo: Mt 4,1-11

«*Sta scritto anche: non metterai alla prova il Signore Dio tuo*» (Mt 4,4)

PER RIFLETTERE ...

All'origine di ogni peccato c'è la pretesa dell'uomo di **sostituirsi a Dio**, decidendo da solo che cosa è bene e che cosa è male. È il desiderio di fare a meno di Dio e di affidarsi solo alle proprie forze.

San Paolo ci ricorda che **l'uomo non può rendersi giusto da sé**: la giustizia non si conquista, ma è **un dono gratuito di Dio**, che ci viene offerto attraverso Gesù Cristo. Nel deserto, Gesù ci mostra che la vera giustizia **nasce dalla fiducia e dalla fedeltà al Padre**, non dal potere, dal successo o dalla vendetta. Gesù sceglie la via dell'amore e dell'obbedienza, rifiutando ogni scorciatoia.

Per questo non siamo chiamati a essere “giustizieri” né a farci giustizia da soli. Il nostro compito è **servire**, promuovere la **dignità di ogni persona**, riconoscendo che ogni vera giustizia nasce sempre dalla **misericordia di Dio** e si traduce in gesti concreti di amore.

Domande di riflessione

- In quali momenti ci capita di voler fare tutto da soli, senza fidarci di Dio?
- Quando ci sentiamo offesi o trattati ingiustamente, come reagiamo di solito? Cerchiamo vendetta o dialogo?
- Cosa significa, nella nostra vita quotidiana, fidarci di Dio invece di voler “avere sempre ragione”?
- In famiglia, come possiamo vivere una giustizia che sia fatta di ascolto, rispetto e perdono?
- Quali piccoli gesti concreti possiamo compiere questa settimana per promuovere la dignità degli altri (in casa, a scuola, al lavoro)?

IN PREGHIERA: *Insegnaci a confidare in Te*

Signore, davanti alle prove della vita siamo tentati di scegliere la soluzione più facile e conveniente. Ma Tu ci insegni che fare la cosa giusta costa sacrificio, e richiede fiducia nel disegno del Padre. Aiutaci a non cadere nella trappola dell'individualismo che ci rende avidi ed egoisti e liberaci dal desiderio di farci giustizia da soli. Insegnaci a confidare in Te, venuto per mostrarti che la giustizia viene dalla misericordia di Dio. Amen

II DOMENICA DI QUARESIMA

La giustizia allena NON PUOI TUTTO E SUBITO

Dalla Parola alla vita... Vangelo: Mt 17,1-9

«*Alzatevi e non temete»* (Mt 17,7)

PER RIFLETTERE...

Nella Trasfigurazione Gesù ci fa capire che la vera giustizia non è avere potere o successo, ma lasciarsi illuminare dall'amore di Dio.

Essere giusti significa ascoltare Gesù, fidarsi di Lui e permettergli di cambiare il nostro cuore, invece di pensare solo a quello che vogliamo noi. La giustizia non si raggiunge subito: è un cammino che richiede tempo, pazienza e umiltà. Ogni giorno possiamo allenarci ad amare un po' di più. La Quaresima è proprio questo: un tempo speciale per prenderci cura del nostro cuore, imparare a vedere gli altri con gli occhi di Dio e diventare segni della Sua misericordia nel mondo.

Domande di riflessione

- Cosa significa per noi “ascoltare Gesù” nella vita di tutti i giorni?
- In famiglia, quando facciamo fatica a mettere da parte le nostre opinioni o il nostro orgoglio?

- Quale piccolo gesto di amore o di giustizia possiamo fare questa settimana insieme?
- In che modo la Quaresima ci aiuta a migliorare come persone e come famiglia?

PREGHIERA: *Un tempo per ogni cosa*

Signore, abbiamo tanti desideri nel cuore ma è facile perdere la pazienza e mollare! Tu ci mostri che c'è un tempo per ogni cosa, non si può avere tutto e subito! Aiutaci ad apprezzare i piccoli traguardi, nostri e di chi ci è accanto. Insegnaci ad affrontare le fatiche quotidiane con ottimismo e fa' che sappiamo sostenere chi vive situazioni difficili e dolorose. Amen

III DOMENICA DI QUARESIMA

La giustizia rivela NON DARE ETICHETTE

Dalla Parola alla vita... Vangelo: Gv 4,5-42

«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?» (Gv 4,29)

PER RIFLETTERE

Essere giusti significa vivere relazioni vere con Dio e con gli altri. Nel Vangelo, invece, Gesù parla con la samaritana e ci mostra una giustizia diversa: riconoscere l'altro, andare oltre le differenze e non giudicare. Gesù guarda le persone senza pregiudizi e così fa emergere il loro vero valore. La giustizia non è solo seguire delle regole, ma aiutare gli altri a ritrovare dignità, senso e speranza. Gesù è come una sorgente di acqua viva: se impariamo ad affidarci a Lui, possiamo diventare anche noi segni di amore e di attenzione per chi ci sta accanto, costruendo comunità più unite e giuste. Anche i piccoli gesti di bene, se fatti con amore, possono diventare

semi di speranza che fanno crescere il bene nella nostra vita e in quella degli altri.

Domande di riflessione

- In che modo possiamo imparare a guardare gli altri senza giudicare, come fa Gesù?
- Chi, vicino a noi, ha “sete” di attenzione, ascolto o affetto?
- Quali piccoli gesti di giustizia e amore possiamo vivere in famiglia ogni giorno?
- Come possiamo essere, insieme, “acqua viva” per le persone che incontriamo?

IN PREGHIERA: *Uno sguardo libero*

Signore, a volte anche noi, come la samaritana, ci nascondiamo per paura di essere giudicati. Oppure, come i suoi compaesani, siamo pronti ad esprimere sentenze senza curarci delle conseguenze e dei sentimenti altrui. Aiutaci ad avere, verso tutti, uno sguardo aperto e misericordioso, libero da etichette e pregiudizi. Fa’ che sappiamo vedere oltre il peccato e riconoscere il valore di ogni persona. Amen.

IV DOMENICA DI QUARESIMA

La giustizia porta verità APRI GLI OCCHI

Dalla Parola alla vita... Vangelo: Gv 9,1-41

«*Lo hai visto: è colui che parla con te*» (Gv 9,37)

PER RIFLETTERE

Nel Vangelo del cieco nato, Gesù ci mostra che la giustizia di Dio non esclude nessuno, ma apre gli occhi e ridona dignità a chi è messo da parte. Gesù dona una vista nuova: non solo agli occhi, ma anche al cuore.

La seconda lettura ci invita a vivere come “figli della luce”, scegliendo ogni giorno la bontà, la giustizia e la verità.

La vera giustizia non è solo fare le cose giuste davanti agli altri, ma avere un cuore sincero e aperto davanti a Dio.

Nella nostra vita e nelle nostre comunità a volte ci sono situazioni in cui non vediamo bene: piccole ingiustizie che ignoriamo o accettiamo senza accorgercene. La Quaresima è il tempo giusto per chiedere a Dio di illuminarci. Ognuno di noi ha ricevuto delle “luci”: talenti, doni, occasioni. Se impariamo a usarli per il bene, anche i piccoli gesti possono diventare segni di speranza e di luce per gli altri.

Domande di riflessione per la famiglia

- In quali momenti ci sentiamo “ciechi” e facciamo fatica a capire cosa è giusto?
- Dove, nella nostra famiglia o nella comunità, possiamo portare più luce e attenzione?
- Quali talenti o doni riconosciamo in ciascun membro della famiglia?
- Come possiamo usare questi doni per fare il bene insieme?

IN PREGHIERA: *Figli della Luce*

Signore, perdonaci per ogni volta che scegliamo di essere ciechi e restiamo nella nostra zona di comfort. Apri i nostri occhi perché sappiamo riconoscere i fratelli emarginati o in difficoltà. Scuoti le nostre coscienze affinché smettiamo di tollerare le ingiustizie vicine e lontane. Aiutaci a essere figli della luce, a camminare nella verità e lottare perché a tutti sia garantita una vita giusta. Amen

V DOMENICA DI QUARESIMA

La giustizia dà vita NON RESTARE INTRAPPOLATO

Dalla Parola alla vita... Vangelo: Gv 11, 3-45

«Liberatelo e lasciatelo andare» (Gv,11,44)

PER RIFLETTERE

Il ritorno alla vita di Lazzaro ci mostra che la giustizia di Dio non lascia le persone prigionieri della morte, del dolore o dell'ingiustizia. La giustizia di Dio porta vita nuova e libera da tutto ciò che ci tiene bloccati. Chi crede è chiamato a vivere con la forza dello Spirito Santo, scegliendo la vita e rifiutando tutto ciò che spegne la speranza.

La giustizia che viene da Dio è vivere una vita piena in Gesù. Nella nostra vita e nella nostra comunità ci sono situazioni che fanno soffrire o che sembrano “senza vita”. La Quaresima ci invita a riconoscerle e a chiedere a Dio la forza di farle rinascere.

La giustizia di Dio non è solo seguire delle regole, ma cambiare la realtà con l'amore, la fiducia e la speranza.

Domande di riflessione

- Quali situazioni ci fanno sentire “bloccati” o senza speranza?
- Dove abbiamo bisogno di più vita, gioia o perdono nella nostra famiglia?
- Quale piccolo passo possiamo fare per portare vita e speranza a qualcuno?
- Come possiamo aiutare insieme chi vive una situazione difficile?

IN PREGHIERA: *L'ultima parola*

Signore, non è facile trovare giustizia di fronte al dolore: quante volte sentiamo dire “non è giusto” davanti alla morte di una persona cara o di un giovane. Aiutaci a credere che la morte non ha l’ultima parola, e a liberarci dalle catene della vita terrena che ci vuole sempre al top, felici e liberi da pensieri. Insegnaci a vivere con coraggio anche le sofferenze, a pregare Dio perché riporti la speranza dove tutto sembra perduto e a confidare in Te, venuto a portare vita nuova. Amen.